

VareseNews

Avramovic non delude, Natali sorprende, Moore deraglia

Pubblicato: Domenica 11 Novembre 2018



ARCHIE 5,5 – Voto difficile, perché se è vero che nel finale contribuisce al deragliamento, nei 35? precedenti è autore di una prova a 360 gradi. Non tanto a livello di signature (chiude comunque a 10) quanto per la presenza nelle varie fasi del gioco. Però poi, tra una tripla moscia, una palla persa (la prima del trittico dell’orrore), un brutto -11 di plus/minus e gli zero falli subiti, si scende al di sotto della sufficienza. Detto questo, chi gli dà del “bidone” si sbaglia, a nostro avviso.

AVRAMOVIC 7 (IL MIGLIORE) – Ancora una volta è il giocatore che si carica sulle spalle la squadra quando Varese ha bisogno di punti. Ne segna 18, in vari modi, pur peccando nel tiro pesante (1/6), una delle cose in cui Aleksa può ancora crescere. Gli avellinesi, comunque, faticano a leggere le sue giocate e lui ne approfitta, distribuendo anche assist a raffica (5) quando si vede chiuso. Per noi il migliore in campo tra i biancorossi.

IANNUZZI 6 – Avellinese di origine, disputa una prova più che onesta contro la Sidigas: 6 punti, ben tre falli subiti grazie a un buon lavoro a rimbalzo, nessuna sgridata da Caja a differenza di qualche altra partita. Permette a Cain di respirare.

NATALI 7 – Eroe mancato della serata: il meno atteso, il “cinese”, sfodera una partita dagli attributi cubici, centra due triple senza paura, lotta come un leone a rimbalzo, chiama l’urlo di Masnago per coprire gli ululati dei Lupi. Applausi sinceri. *MVP per i lettori di VareseNews.*

SCRUBB 5 – Altro che “partita dell’ex”: il canadese graffia davvero poco la sua squadra di un tempo,

ed è un peccato perchè nei momenti in cui si accende regala qualche giocata sopraffina. Parere personale: va fatto studiare da leader, perché ha qualità tecniche e testa intelligente, però ha la tendenza a nascondersi. E dopo il passaggio a vuoto di Reggio, anche questa volta lascia a desiderare.

L'Openjobmetis pasticcia sul più bello: Avellino ringrazia e vince

TAMBONE 6 – Meglio rispetto a qualche uscita precedente: cerca di stare appiccicato a Cole (più di quanto faccia Moore), trova un paio di bei guizzi in attacco, indovina una tripla miracolosa a metà partita che però arriva con un pizzico di ritardo (e viene annullata), si prende la soddisfazione di stoppare Filloy.

CAIN 6,5 – Brilla nei numeri (doppia doppia con 11+10, la miglior valutazione di squadra) pur senza incantare sul campo di gioco. Intendiamoci: il suo compito lo fa eccome, forse anche sfiancandosi andando a raddoppiare molto lontano da canestro, ma l'impressione da fuori è che la sua resa sia – stavolta – un gradino sotto al solito. Un peccato mortale: quel rimbalzo con canestro concesso a Spizzichini nel finale. Non da lui.

FERRERO 5 – Ci si accorge subito se il capitano non prende la rampa giusta per la partita. Archie in avvio fa meglio e gli toglie minuti, lui inizia con una tripla sbagliata e un paio di falli e non riesce a decollare. Si spende su Green, in serata no e almeno in difesa fa il suo.

MOORE 4,5 (IL PEGGIORE) – Eroe alla prima giornata, con quella sua tripla che ribaltò Brescia dopo una gara così così, stavolta finisce dietro la lavagna con il nome segnato in rosso e il voto più basso. Perché era difficile fare peggio nei minuti decisivi, pur riconoscendo che in qualche caso Ronald si è dovuto prendere tiri che altri avevano “gentilmente” passato di mano. Playmaker titolare, preso proprio per dirigere, si è preso le responsabilità ma ha “cannellato” in pieno.

BERTONE S.V. – Un minuto è troppo poco per un giudizio da parte nostra. Non evidentemente da parte di Caja che appunta l'ennesima occasione non sfruttata dall'argentino per fare breccia nel cuore del coach.

Caja, deluso a metà: «Siamo stati vicini a un'impresa»

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it